

Bovolone, 1 febbraio 2020

L'APE BENE COMUNE  
I COMUNI AMICI DELLE API



**Progetto BEE DIVERSITY:**  
un'alleanza possibile tra agricoltura ed apicoltura

Giustino Mezzalira



# Api e fiori: una storia di coevoluzione

Solitamente ci si chiede: “è nato prima l’uovo o la gallina?”.

Nel nostro caso il dilemma è “**è nata prima l’ape od il fiore?**”

Quella tra api e piante con fiori è una meravigliosa storia di **coevoluzione che dura da 100 milioni di anni.**

La radicale trasformazione degli ecosistemi agrari operata dalla moderna agricoltura, l’impatto dell’inquinamento e dell’uso dei pesticidi, il cambiamento climatico, tutto concorre in modo sinergico a rendere il mondo che ci circonda sempre più ostile per le api.

**Senza fiori, niente api!**

**Senza api: niente fiori!**



# Le precondizioni per fare apicoltura



Ambiente sano

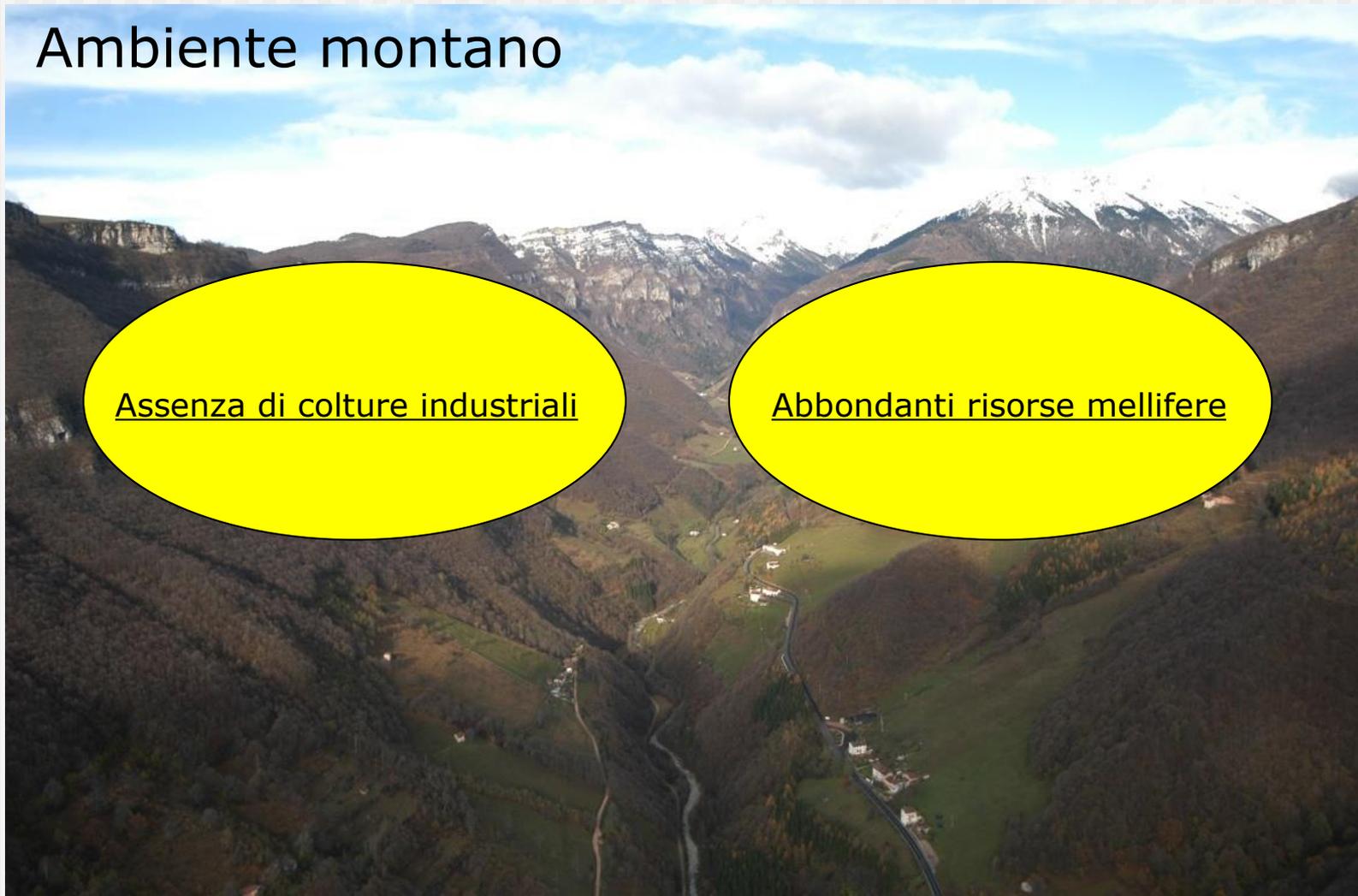
Risorse mellifere

# Luoghi dove è facile lavorare

## Ambiente montano

Assenza di colture industriali

Abbondanti risorse mellifere

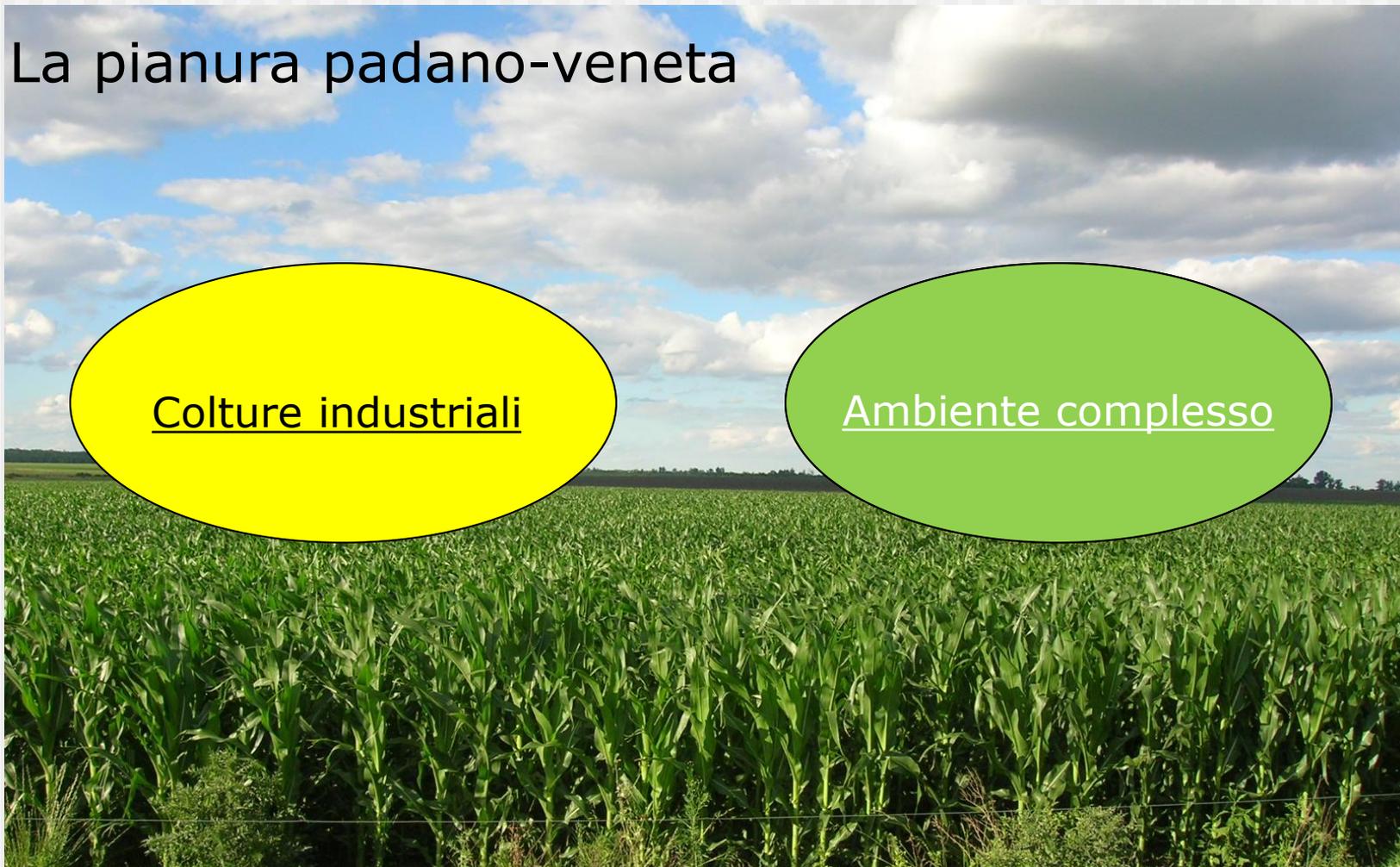


# Luoghi dove è difficile lavorare

La pianura padano-veneta

Colture industriali

Ambiente complesso



# Biodiversità e flora di interesse apistico

La ricchezza di fonti trofiche di interesse apistico dipende dalla biodiversità del territorio.

In parte essa dipende dalla **varietà degli habitat**.

In parte essa dipende dalla **diversità della flora**.



# Coltivare la biodiversità nei diversi ambienti

Normalmente si dà per scontato che l'agricoltura sfrutti ciò che si trova in un territorio e non si immagina di poter "**coltivare la biodiversità**".

Esistono invece molte opportunità per modificare il valore apistico dei diversi territori.

Vediamo di seguito cosa possiamo fare nelle **aree agricole** e lungo i **fiumi**.



# Coltivare la biodiversità nelle aree agricole

Alcune colture hanno di per sé un **elevato valore apistico**.

In determinate condizioni si possono **introdurre colture** con l'obiettivo di favorire le attività apistiche.

Un interesse particolare ha la gestione dei **bordi dei campi** e l'introduzione di **siepi campestri**.

Infine si possono introdurre **sistemi agroforestali** al posto delle colture specializzate.



# Colture convenzionali

Molte colture agricole hanno un elevato valore apistico: **sulla, girasole, erba medica, alberi da frutto**, ecc.

L'importanza per le api cambia molto a seconda della **tecnica di coltivazione** (biologico), della scelta delle **cultivar** (vedi girasole) e delle **scelte agronomiche** (vedi erba medica).



## Colture dedicate

Tra le colture che si possono seminare appositamente per favorire le api è da tempo nota ***Phacelia tanacetifolia***, pianta erbacea annuale utilizzabile per i sovesci.

Grandi aspettative sta creando ***Silphium perfoliatum***, pianta poliennale di interesse per la produzione di biogas.

Uno spazio nuovo si sta creando con il diffondersi dell'agricoltura conservativa che prevede l'uso delle **cover crops**.



# Bordi dei campi, cappezzagne e scoline

In campagna esistono varie **tare** che possono essere volutamente arricchite floristicamente per favorire le api.

Particolarmente importanti sono i **bordi dei campi**, le **cappezzagne**, le **scoline**, in cui possono essere appositamente seminati dei miscugli di erbe di interesse apistico.



# Siepi campestri

Una delle azioni più efficaci per favorire la presenza delle api è la creazione di **siepi campestri**.

La sola presenza delle siepi è normalmente favorevole per le api.

Con un po' di attenzione si possono creare delle vere e proprie "**siepi per le api**" come quella realizzata nell'Azienda Agricola "La Decima" di Montecchio Precalcino.

Composizione specifica	Periodo di fioritura							
	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set
<b>alberi</b>								
acero montano			P N	P N				
tiglio					P N	P N		
ciavardello			P N	P N				
salice bianco			P N					
carpino bianco			N	N				
mirabolano		P N	P N					
robinia			N	N				
<b>arbusti</b>								
biancospino		P N	P N	P N				
nocciolo	P	P						
ligustrello					P N	P N		
sanguinello				P N	P N		P N	P N
prugnolo			P N	P N				
frangola				P N	P N	P N	P N	P N

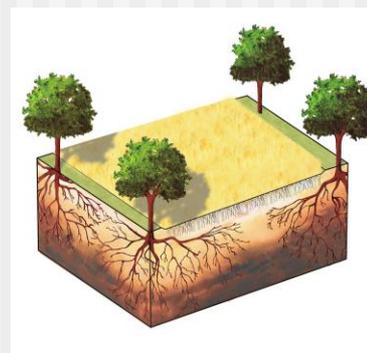
P: polline; N: nettare

# Sistemi agroforestali

La stretta mescolanza di alberi e colture agricole è il principio fondamentale dell'**agroforestazione**.

I ricercatori dell'INRA (Francia) hanno dimostrato che la produzione di 1 ha di un sistema a bassa densità di alberi (50 alberi/ha) e seminativi è la stessa di 1.4 ha con alberi e seminativi separati (**LER** = 1.4).

Le specie arboree piantate nei sistemi agroforestali possono avere un elevato valore apistico: è il caso delle **paulownie**, il cui legno tra l'altro ha grande interesse per la produzione di arnie.



**ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOLTORI VERONESI**  
Via dell'Agricoltura, 1 - 37050 Buttapietra (Verona)  
Isotipografo all'Agricoltura Reg. (EE) 1206/2013 - Azienda AG

**SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO**  
In collaborazione con l'Istituto Tecnico Agrario I.I.S. "Stefani Bentegodi"  
Sede di Buttapietra - Azienda Agraria Bordinello  
presso l'AUDITORIUM dell'I.I.S. "Stefani Bentegodi" di Buttapietra

**VENERDI' 21 FEBBRAIO 2020**  
**LA PAULOWNIA,**  
**UNA PIANTA UTILE PER L'APICOLTURA**

ore 8.45 **Saluti di apertura**  
prof. Francesco Rosagnoli - Dirigente Istituto I.I.S. Stefano Bentegodi  
prof. Pietro Bazzoli - Dirigente Sede di Buttapietra

ore 9.00 **La biodiversità dell'azienda agricola Paulownia**  
prof. Matteo Dall'Acqua - I.I.S. "Stefani Bentegodi" - Buttapietra

ore 9.15 **La Paulownia per l'apicoltura**  
Alessandro Prato - Presidente Associazione Provinciale Apicoltori - Verona

ore 9.30 **La filiera della Paulownia in Veneto: caratteristiche della pianta, tecniche di coltivazione ed impiego**  
dr. Giustino Mazzucato - Veneto Agricoltura

ore 10.00 **La coltivazione della Paulownia, l'esperienza di un imprenditore agricolo**  
Walter Basso - Utente Azienda Agricola Basso Onorati dell'azienda BASSO

ore 10.30 Coffee break

ore 11.00 **Progetto De Alvaris: le arnie costruite con il legno di Paulownia**  
Loris Bassani - CR BASSANI - Canale (VI)  
Giovanni Agrigiani - Azienda COLLECCHINI - Agropoli (Verona) 37019

ore 12.30 Dibattito

Convegno degli ATTENARI di PARTECIPAZIONE agli INIZIATI al corso  
La Paulownia (seminario) tenuto dal Dr. B. G. 11/01/2019

Con il patrocinio di:

**VENETO AGRICOLTURA** **AVEPROBI** **Collegio dei PERITI AGRARI e PERITI AGRARI LAUREATI della Provincia di VERONA**

# Coltivare la biodiversità lungo i fiumi

Nelle monotone campagne coltivate da un'agricoltura industriale i fiumi sono tra le poche aree che forniscono risorse all'apicoltura.

I principi della "**riqualificazione fluviale**" ampliano l'interesse dei fiumi per l'apicoltura.

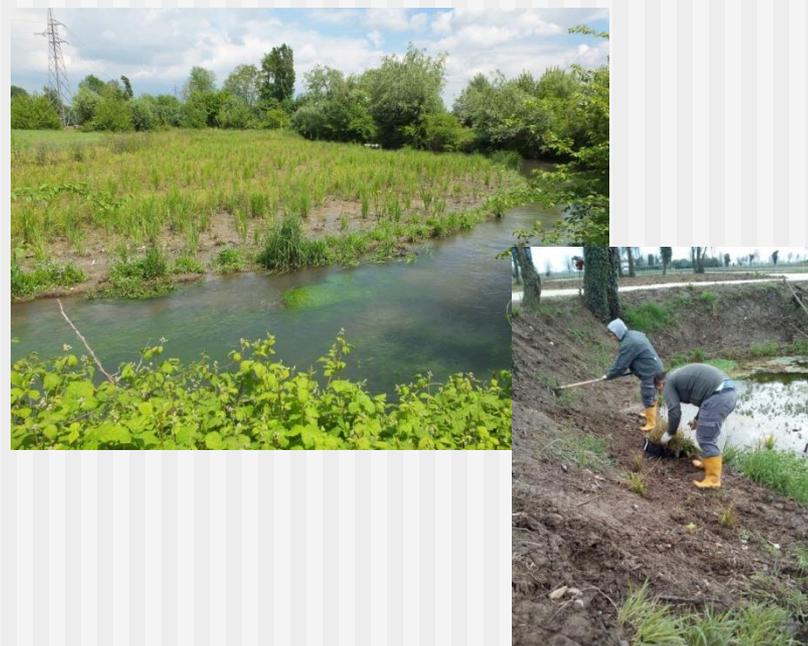
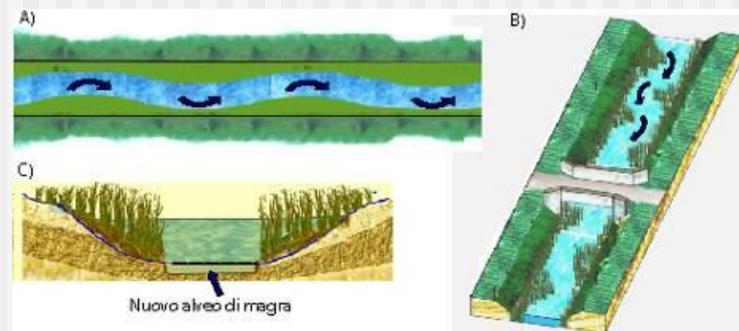
Le aree di maggior interesse sono le **zone golenali**, le **rive** ed i **rilevati arginali**



# Fasce ripariali e golenali

Le **rive** dei canali e dei piccoli corsi d'acqua possono essere gestite in modo da favorire lo sviluppo di una ricca vegetazione. Questa può anche essere artificialmente arricchita di specie erbacee ed arbustive di interesse apistico, come realizzato nel caso del Progetto **LIFE RISORGIVE** a Bressanvido.

Nei fiumi di maggiori dimensioni, i principi della riqualificazione fluviale favoriscono la realizzazione di ampie **golene ed aree di espansione** che possono essere seminate con miscugli di interesse apistico.



# Argini

Gli argini dei grandi fiumi hanno importanti costi di gestione.

Lasciando evolvere spontaneamente la vegetazione essi si comportano come “**prati aridi**”, formazioni caratterizzate da una ricca flora di interesse apistico.

Sui rilevati arginali può inoltre essere favorito l'insediamento di **mantellate di arbusti** spontanei che non indeboliscono il corpo arginale o possono fornire ricche e differenziate risorse di interesse apistico (vedi ad esempio l'utilizzo della **Sanguinella**)



# Veneto Agricoltura e l'apicoltura

Con la riforma del 2014 Veneto Agricoltura (**Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario**) è stata chiamata dalla Regione Veneto ad occuparsi anche di apicoltura e di conservazione della biodiversità.

In questa nuova prospettiva è stato potenziato il **Centro di Montecchio Precalcino** (produzione di giovani piante della flora autoctona ed assistenza tecnica).

Allo stesso tempo l'Agenzia ha iniziato a presentare **progetti europei** su tematiche apistiche.



# Un Centro per la biodiversità vegetale

**Il Centro per la Biodiversità ed il Fuori Foresta di Montecchio Precalcino** di Veneto Agricoltura produce e vende piantine di tutte le specie legnose e di molte specie erbacee della flora autoctona veneta.

Il Centro è un partner ideale per la progettazione e la realizzazione di interventi di miglioramento degli habitat a fini apistici.



# Il progetto **Bee Diversity**

Il progetto Bee-Diversity ha per tema il **miglioramento della biodiversità floristica tramite la gestione innovativa degli ecosistemi** utilizzando le **api come bioindicatore**.

Esso è stato finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera (Interreg) **Italia Slovenia 2014/2020**.

Partner del progetto

- **Veneto Agricoltura (Lead Partner)**
- Polo Tecnologico di Pordenone
- Università degli studi di Udine
- BSC Kranj (Agenzia regionale per lo sviluppo dell'Alta Carniola)

Inizio del progetto: 1 febbraio 2020

Durata: 3 anni.



# Azioni del progetto Bee-Diversity

- 10 casi studio su complessivi **8.000 ettari** diffusi tra Italia e Slovenia, con protocolli congiunti.
  - utilizzo del **pascolo come strumento per migliorare la diversità floristica.**
- Monitoraggio delle colonie attraverso **arnie elettroniche**
- Creazione di un **database "aperto"** con i dati raccolti.



# Un nuovo Bollettino al servizio dell'apicoltura

L'evoluzione del "**Bollettino Colture Erbacee**".

Aggiunta di una **sezione per gli apicoltori** che conterrà informazioni sullo stato delle fioriture e degli alveari, ecc.

Attraverso una APP sviluppata dal progetto, chiunque potrà connettersi al bollettino e visualizzarlo sul proprio Smartphone.



## Valorizzazione di un'esperienza già avviata ...

Veneto Agricoltura nel 2019 ha avviato una attività propedeutica, nella quale sono state verificate le **potenzialità dell'uso dell'arnia elettronica** per il monitoraggio dello stato delle colonie (peso, voli, ecc.)

Con il supporto di alcune Associazioni Apistiche, sono state create alcune **stazioni di rilevazione dati**, sparse in differenti aree del Veneto (entro aree gestite da Veneto Agricoltura).





**Grazie per la vostra attenzione!**

[giustino.mezzalira@venetoagricoltura.org](mailto:giustino.mezzalira@venetoagricoltura.org)